

IL SINDACO DI LECCO VIRGINIO BRIVIO MENTE

ECCO, INVECE, LA VERITÀ SUL COMANDANTE BORGOTTI



Sede legale: ORTONA Via Giovanni XXIII, 188
Iscrizione Registro Persone Giuridiche
Prefettura di Roma N° 525/2007.
DELEGAZIONE LOMBARDIA
Viale Dante n. 28 23900 LECCO
Sito web: www.tridipudi.it
mail: csanfilippo.presidente@tridipudi.it
pec: calogero.sanfilippo@pec.it
Cell. 333 4662430



Il Presidente

Lecco, 29 settembre 2018

Al Sindaco Virginio Brivio
P.C.
Al Segretario Generale
Dott. Sandro De Martino
All'Assessore al Personale
All'Assessore alla Polizia Locale
comune@pec.comunedilecco.it

p.c. Alla Dott.ssa Costanza Cremascoli
cremascoli@pec.it

Ai Capigruppo Consiliari:
Vittorio Gattari, Gianluca Corti, Dario Spreafico,
Massimo Riva, Alberto Anghileri, Alberto Negrini,
Cinzia Bettega, Filippo Boscagli
Loro indirizzi mail

A Lecco Online cronista Manuela Valsecchi
manuela.valsecchi@gmail.com

Alla Provincia di Lecco cronista Lorenzo Bonini
lorenzo.bonini@mail.com

Al Giornale di Lecco
giornale.lecco@gionaledilecco.it

Oggetto: Mobilità volontaria per la copertura del posto di Comandante del Corpo di Polizia Locale – Mancato perfezionamento del trasferimento definitivo del dott. Paolo Borgotti negli organici del Comune di Lecco.

Caro Sindaco,

Come vede le mie previsioni si sono avverate anche se ho auspicato che non si avverassero; ora sarei felicissimo se fossi stato un cattivo profeta.

Ho letto non senza disgusto la Sua dichiarazione alla stampa e rimango convinto che Ella non finirà mai di stupirmi. Richiamo alla Sua memoria per tabulas quanto segue.

Borgotti ha chiesto sette mesi di proroga per il suo insediamento definitivo a Lecco, perché era in attesa che il Comune di Cesano Maderno indicasse per lui la selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico di **"Dirigente dell'Area Città Sicura"**; incarico che gli era stato promesso nell'anno 2015 all'epoca in cui era Presidente della Sezione Comunale di Cesano Maderno dell'Associazione Croce Bianca, allorquando detto Comune ha chiesto un parere all'Autorità Nazionale Anticorruzione circa una eventuale incompatibilità tra detta presidenza e la qualifica di Dirigente.

Allo scadere della proroga del 30 settembre 2018, Borgotti avrebbe rinunciato all'incarico, prendendo per i fondelli Lei, gli Assessori e il Segretario, ma soprattutto, grazie a Voi, l'intera cittadinanza lecchese e il Corpo di P.L., così come è successo.

L'idoneità di Borgotti a Lecco era stata utilizzata, non solo come titolo, ma soprattutto come arma di sollecito, ad decidendum, nei confronti del Comune di Cesano Maderno, che puntualmente ha indetto la selezione il 12/07/2018.

È stato il Segretario Generale ad offrire sua sponte, senza che il Comune di Bovisio Masciago glielo avesse chiesto, *"l'utilizzo temporaneo della risorsa in condivisione tra i due enti per un periodo non superiore ai tre mesi"*; ed è stato il Segretario Generale nella determina n. 183 ad esplicitare la motivazione sull'utilizzo temporaneo e cioè *"al fine di consentire al Borgotti la chiusura di alcune procedure presso il Comune di provenienza"*, anche se costui non aveva procedure da chiudere presso detto Comune.

La vera ed autentica motivazione relativa ad entrambe le due proroghe era semmai la seguente: *"in attesa dell'esito della procedura di affidamento dell'incarico di "Dirigente dell'Area Città Sicura" che sarà indetta il 12/07/2018 con la partecipazione del dott. Borgotti, per sapere se lo stesso sarà il più idoneo"*, mentre tutte le altre si sono rivelate strumentali, per ultima la convalida del Vice Comandante a causa di un grave incidente verificatosi il 13/07/2017 ancor prima del 27/10/2017 allorché al Borgotti è stato rilasciato il NULLA OSTA INCONDIZIONATO al trasferimento.

Al fine di ostacolare il disegno Borgotti e scongiurare la decapitazione del Corpo di Polizia Locale di Lecco, ho collaborato con l'Avv. Giovanni Oglialoro, rappresentante legale del defenestrando Comandante di Cesano Maderno, nella diffida che Le ho trasmesso, onde far desistere quell'Amministrazione da un disegno così ignominioso e ricondurre il Borgotti nell'alveo del Comune di Lecco con tutto ciò che l'aspettava.

Grazie a chi lo ha sostenuto, Borgotti ha arrecato un danno notevole alla cittadinanza lecchese e al Corpo di Polizia, che dovrà rimanere senza guida ancora chissà per quanto tempo e naufragare alla deriva di chi si alza per primo al mattino.

Ma la cosa più grave ed insanabile, di cui Ella è a conoscenza e che non troverebbe spiegazione credibile ove questa squallida vicenda dovesse approdare a miglior causa, è che il comportamento del Borgotti è stato previsto e sancito nella determinazione dirigenziale di avviso di mobilità n. 1178/2017, predisposta il 20 dicembre 2017 dal Segretario Generale, il quale, anziché prevedere il trasferimento entro 15 giorni dalla comunicazione di idoneità, **pena la decadenza**, ha previsto, invece, ciò che si è **veramente verificato**, che cioè "le amministrazioni di provenienza e di destinazione si sarebbero potute accordare in merito alla data di effettiva presa di servizio del Comandante che poteva essere diversa da quella del 09 marzo 2018", offrendo con estrema generosità al Comune di Bovisio Masciago l'utilizzo temporaneo del Borgotti in condivisione tra i due enti per un periodo non superiore ai tre mesi.

Quanto sopra emerge inequivocabilmente dalla corrispondenza diretta anche a Lei.

Ciononostante, Ella, nel dare la notizia che il Comandante Borgotti non ricoprirà più il proprio ruolo nella nostra Città, ha avuto l'ardire di ritenere che la decisione di quest'ultimo fosse **legittima**, **comprensibile**, **imprevedibile** e **tardiva** dell'Ente datore di lavoro del Borgotti, che ha portato alla revoca del nulla osta, volendo artatamente attribuire la responsabilità al Comune di Bovisio Masciago che, invece, è completamente estraneo alla strategia messa in atto solo dal Borgotti attraverso i Segretari Generali di entrambi i Comuni. E viepiù, con il Suo plurale maiestatis, Ella ringrazia il Dr. Borgotti per quanto ha fatto (rectius NON HA FATTO) in questi mesi a Lecco, dove ha avuto modo di farsi apprezzare sia per il servizio prestato (rectius NON PRESTATO) che per il clima e le modalità assicurate nel Corpo di Polizia Locale e nel rapporto con le altre Istituzioni pubbliche (non più di 50 presenze in sei mesi tanto da guadagnarsi il soprannome di "CHI L'HA VISTO"). Ciò spiega la beatificazione del suo predecessore, il quale, rispetto a Borgotti, rebus sic stantibus, meritava di essere "Santo Subito".

Praticamente Borgotti non ha fatto nulla a Lecco in 12 ore settimanali e solo da un Sindaco come Lei, tamquam non esset, poteva aspettarsi un siffatto riconoscimento ed eziandio apprezzamento.

Ella si è già distinto per la beatificazione del Comandante Franco Morizio, che con la licenza di scuola media inferiore è assunto a membro dell'Accademia delle scienze forensi e non manca mai di distinguersi in dichiarazioni prive di responsabilità ma stavolta ha toccato veramente il fondo. Un Sindaco che mente ai cittadini difetta di dignità, anche se in politica ormai la dignità non è più un valore fondante.

È vergognoso, tutto ciò mi duole non poco come cittadino e come ex Comandante di questo Corpo di Polizia e, anche se la stampa cittadina nei confronti di alcune istituzioni a volte dimostra una certa paura, non permetterò che Ella mistifichi la verità alla cittadinanza, per cui prossimamente, allorché si sarà conclusa questa squallida vicenda anche a Cesano Maderno, darò alla stampa in subjecta materia il mio libro dal titolo "La verità sulla mobilità del Comandante di Polizia Locale a Lecco", dedicato ai soggetti (nomi e cognomi non di fantasia) che detta Polizia hanno decapitato.

Alla luce delle Sue sfrontate dichiarazioni intese a turlupinare la cittadinanza senza alcun rispetto nemmeno per quei 9.676 elettori che l'hanno votato, mi rifiuto di credere che la ritirata del Borgotti sia da addebitare al Comune di Bovisio Masciago, per cui **CHIEDO** al Segretario Generale, dott. Sandro De Martino, cui la presente è diretta per conoscenza, di trasmettermi gli atti, epistolari e non, intercorsi con detto Comune intesi a "riprendersi" quel Comandante, al quale era stato conferito il Nulla Osta Incondizionato al trasferimento presso altre Pubbliche Amministrazioni, forse per liberarsene, posto che, a suo dire, era *"in cattivi rapporti con l'Amministrazione, in scontro mortale col sindaco perché non era andato d'accordo su una procedura"*.

Io so qual è quella procedura che non ha interessato la Commissione ma non lo dico. Fino a quando non è dato conoscere (in Comune a Cesano Maderno regna la più assoluta riservatezza) se Borgotti torni veramente a Bovisio Masciago o vi transiti per la "Dirigenza dell'Area Città Sicura" nel Comune di Cesano Maderno, ogni considerazione sarebbe inutiliter data; aspettiamo.

In attesa di ricevere gli atti richiesti con cortese urgenza e con preghiera di non trincerarsi nel rigore del termine dei 30 giorni, ringraziando, porgo distinti saluti.

Ai cronisti in indirizzo con preghiera di pubblicazione integrale della presente, che comunque sarà pubblicata anche nel mio sito web www.tridipudi.it

IL PRESIDENTE DEL Tri.Di.Pu.Di
(dr. Calogero Sanfilippo)

